



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

27 aprile – 10 maggio 2024

APPROVATA LA CARTA DI VENERIA DURANTE IL G7 CLIMA, ENERGIA E AMBIENTE

In seguito alla conclusione della **Ministeriale G7 Clima, Energia ed Ambiente** tenutasi a Torino dal 28 al 30 aprile, il G7 ha approvato la **Carta di Venaria**, documento che coniuga l'impegno dei Grandi 7 verso le sfide della transizione ecologica e della sicurezza energetica e che danno seguito agli obiettivi concordati alla COP 28 e nel precedente G7.

Il documento di quest'anno contiene diversi punti pionieristici e che intendono essere una risposta politica unitaria del G7 verso le attuali sfide ambientali ed energetiche. In particolare:

- **Centrali a carbone:** i Paesi G7 si sono impegnati a chiudere le proprie centrali a carbone entro la prima metà del prossimo decennio (2035 al più tardi) o comunque in una data compatibile con l'obiettivo di mantenere l'aumento di temperatura entro il grado e mezzo, limitandone nel frattempo l'uso al minimo necessario.
- **Energia rinnovabile:** in attuazione dell'impegno assunto alla COP 28 di triplicare la capacità di produzione al 2030, i G7 punteranno a sestuplicare la capacità degli accumuli di energia rinnovabile al 2030, portandola fino a 1.5 TW, a livello globale. A tal fine, il G7 ha incaricato l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (Irena) di tracciare e monitorare il contributo collettivo del gruppo per il raggiungimento dell'obiettivo.
- **Gas russo:** il Gruppo ha accordato di mettere fine a ogni significativa dipendenza dal gas russo, lavorando per abbandonarne le importazioni prima possibile, al fine di ridurre le entrate della Russia, come misura di supporto all'Ucraina.
- **Collaborazione con il continente africano:** riconoscendo il potenziale del continente africano come futuro leader della produzione di energia green, e seguendo la falsa riga del Piano Mattei, il G7 si impegna a collaborare con i Paesi africani per sostenere la loro transizione energetica, diversificare le catene di approvvigionamento e creare opportunità di lavoro, in particolare per i giovani.

PROSSIMI PASSI: Il documento finale del Vertice, nel ribadire gli impegni già assunti nelle precedenti sessioni del G7, ne avvia la concreta e significativa attuazione.

(Fonte: [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica](#))

CONCLUSO IL W7, IL SUMMIT MONDIALE DELLE DONNE SULLE PARI OPPORTUNITÀ

L'8 e 9 maggio, si sono svolti a **Roma i lavori del Summit W7**. Il W7 è un gruppo di impegno civico legato al G7, nato nel 2018 con l'obiettivo di definire politiche che promuovano la parità di genere.

Tra i vari temi affrontati ci sono stati **l'empowerment finanziario, la giustizia climatica, e la lotta alla violenza su donne e bambini**. Inoltre, hanno fatto parte della discussione anche alcune questioni trasversali come **l'IA, la migrazione, e l'impatto dei cambiamenti climatici sull'alimentazione**.

Durante l'evento sono intervenuti, vari Ministri, tra cui il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia Eugenia Roccella, il Ministro dell'Università Anna Maria Bernini e il Ministro della Disabilità Elvira Calderone. I Ministri hanno evidenziato come i temi emersi nel summit verranno ripresi anche durante le Ministeriali gestite dai loro dicasteri, rispettivamente la ministeriale per le Pari Opportunità (4-6 ottobre a Matera) e la ministeriale per la Disabilità (14-16 ottobre in Umbria). Al termine dei lavori, il documento finale è stato consegnato al G7.

PROSSIMI PASSI: Il documento redatto verrà preso in considerazione durante il Summit G7 che si terrà in Puglia il 13-15 giugno.

(Fonte: [Summit W7](#))

DECRETO PNRR PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

A seguito della conclusione dell'iter parlamentare e successiva approvazione definitiva, il 30 aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il c.d. Decreto-Legge PNRR, volto a garantire un **utilizzo più efficiente e coordinato delle risorse** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La versione consolidata del testo conferma le misure in materia di "**Piano Transizione 5.0**", il sistema che riconosce, a tutte le imprese residenti in Italia e alle stabili organizzazioni non residenti il **credito d'imposta** per i nuovi investimenti in strutture produttive nel territorio nazionale che sostengano il processo di transizione digitale ed energetica.

Stando al testo della Legge, gli investimenti dovranno essere parte di progetti **innovativi** e riguardare beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, che conseguano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di almeno il 3% dei consumi energetici della struttura produttiva o del 5% dei processi interessati. Il credito spetta in misura differenziata a seconda dell'importo dell'investimento e della riduzione dei consumi energetici conseguiti.

Il credito d'imposta è inoltre commisurato alla percentuale di risparmio sul consumo energetico:

- dal 35% al 45% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- dal 15% al 25% della spesa per gli investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- dal 5% al 15% della spesa, per gli investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di 50 milioni

PROSSIMI PASSI: Le regole attuative del credito di imposta saranno definite da un Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della Legge

(Fonte: [Gazzetta Ufficiale](#))

GOVERNO APPROVA IL DECRETO-LEGGE COESIONE

Durante il Consiglio dei Ministri del 30 aprile, è stato approvato il decreto legge contenente ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione (altresi noto come **DL Coesione**), volto a riformare le regole di **gestione degli oltre 40 miliardi di fondi di coesione europei** – ovvero il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – che vengono assegnati all'Italia dall'Unione Europea ogni sette anni.

In tale contesto, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto (Fdi), ha ricordato che tale riforma è indicata fra le sette che il Governo deve attuare per la revisione del PNRR, ed è diventata una milestone del Piano oltre che uno degli obiettivi della sesta rata.

Il decreto interviene anche con misure per rafforzare **l'occupazione** delle categorie di lavoratori più svantaggiate e in generale nel Mezzogiorno:

- Si introduce il **bonus giovani**, che consiste nell'esonero dal 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro – nel limite massimo di 500 euro mensili – per 2 anni, per l'assunzione di giovani con età inferiore a 35 anni, donne e, nelle Regioni della Zona Economica Speciale unica del Mezzogiorno, anche degli over 35 disoccupati da almeno ventiquattro mesi.
- Il decreto prevede inoltre un **bonus donne** in favore delle lavoratrici svantaggiate, con l'esonero dal 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un massimo di 24 mesi – nel limite massimo di 650 euro su base mensile – per ciascuna lavoratrice assunta a tempo indeterminato. Il bonus si applica alle donne di qualsiasi età, con un trattamento di maggior favore per le donne residenti nel Mezzogiorno.
- Con il **bonus ZES**, il provvedimento sostiene lo sviluppo occupazionale nella ZES unica del Mezzogiorno attraverso uno sgravio contributivo del 100% per un periodo massimo di 24 mesi nel limite di 650 per ciascuno lavoratore assunto, per i datori di lavoro di aziende fino a 15 dipendenti.

PROSSIMI PASSI: Dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il decreto è stato trasmesso al Senato per l'avvio dell'esame parlamentare e la conversione in legge entro 60 giorni. Durante l'esame, il testo potrebbe essere soggetto a modifiche a seguito dell'approvazione di emendamenti.

(Fonte [Governo; Gazzetta Ufficiale](#))

GOVERNO APPROVA DECRETO LEGISLATIVO RIFORMA IRPEF E IRES

Durante il Consiglio dei Ministri del 30 aprile, è stato approvato lo **schema di decreto legislativo** che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), opera la complessiva **revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) e delle società e degli enti (IRES)**. In particolare, si segnala:

Redditi da lavoro autonomo

- Si introduce, il **principio di onnicomprensività** (in analogia ai lavoratori dipendenti): il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni sarà costituito dalla differenza tra tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta in relazione all'attività artistica o professionale e l'ammontare delle spese sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'attività.
- Si conferma il **principio di cassa** quale criterio di imputazione temporale dei componenti di reddito al periodo di imposta, sono salve le deroghe previste (es. per ammortamenti, canoni di leasing e quote di TFR).
- Si estende il regime della **tassazione separata** alle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni, società ed enti, comunque riferibili all'**attività artistica professionale**.
- Si prevede un'apposita disciplina relativa alla **deducibilità delle spese** relative a beni ed elementi immateriali sostenute nell'esercizio di arti e professioni.
- Si introduce il **principio di neutralità fiscale** con riferimento a: operazioni straordinarie concernenti i conferimenti, trasformazioni, fusioni e scissioni relativi a società tra professionisti; apporti in associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni o in società semplici; apporti delle posizioni partecipative nelle associazioni professionali o società semplici in altre associazioni o società costituite per l'esercizio in forma associata di arti e professioni o in società tra professionisti.
- In merito al **regime temporale** di applicazione delle nuove misure:
 - in materia di redditi da lavoro autonomo, l'applicazione è prevista a partire dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto;
 - in relazione alle **spese sostenute per l'esecuzione di un incarico** e addebitate analiticamente in capo al committente, si istituisce un regime transitorio in base al quale fino al **31 dicembre 2024** continuano ad applicarsi le disposizioni in vigore anteriormente alle modifiche apportate dal decreto
 - in materia d'imputazione temporale dei compensi assoggettati a ritenuta, le nuove disposizione hanno effetto anche per i periodi di imposta antecedenti a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto
- Per terreni acquistati tramite **donazione**, il prezzo di acquisto è quello sostenuto dal donante più l'imposta sulle donazioni e altri costi successivi. Per le cessioni di immobili acquisiti per donazione entro cinque anni, si include anche l'imposta sulle donazioni e altri costi nel costo di acquisto, seguendo la normativa vigente per le successioni

Disposizioni in materia di redditi d'impresa

- Si attua una prima fase della delega per semplificare e razionalizzare i regimi di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili e per modificare i criteri di determinazione dei redditi aziendali.
- In materia di determinazione della base imponibile delle società e degli enti commerciali residenti, al fine di avvicinare valori contabili e valori fiscali, si modifica il **trattamento tributario** delle sopravvenienze attive, delle rimanenze finali e delle differenze sui cambi per avvicinare i valori contabili a quelli fiscali
- Si introduce una **disciplina in materia di riallineamenti dei disallineamenti tra valori fiscali e valori contabili** volta ad assicurare l'omogeneizzazione delle regole proprie dei diversi regimi di riallineamento attualmente esistenti.

- Si consente alle società riceventi di un **conferimento d'azienda** di optare per un'imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio alle immobilizzazioni, con regole transitorie definite per l'entrata in vigore e il regime transitorio delle nuove disposizioni di riallineamento.

Redditi da lavoro dipendente

- Si **ampliano le componenti escluse dalla formazione del reddito di lavoro dipendente**. In particolare, sono esclusi i contributi e premi versati dal datore di lavoro per i familiari a carico dei dipendenti per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, o aventi per oggetto il rischio di gravi patologie.
- Inoltre, nelle more dell'introduzione di un regime fiscale sostitutivo per la tredicesima mensilità, si prevede l'erogazione, nel mese di gennaio 2025, di un'indennità di 100 euro ai lavoratori dipendenti per i quali, nell'anno 2024, ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:
 - reddito complessivo non superiore a 28.000 euro;
 - coniuge non separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio e il contribuente non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato, o se vi siano figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato;
 - imposta lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente (con esclusione di pensioni e di assegni a esse equiparati), percepiti dal lavoratore, d'importo superiore a quello delle detrazioni spettanti.

Disposizioni ulteriori

- Si modifica il **regime di riporto delle perdite** da parte delle società residenti, ai fini della determinazione della base imponibile IRES, intervenendo, in particolare, in materia di fusione, di scissione, di scissione per scorporo, di conferimenti di partecipazioni in società e di liquidazione.

PROSSIMI PASSI: Lo schema di decreto dovrà essere trasmesso a entrambi i rami del Parlamento per essere esaminato dalle rispettive Commissioni competenti. Al termine dell'esame, che potrà prevedere un ciclo di audizioni, le Commissioni esprimeranno un parere non vincolante sul testo. Il Governo potrà decidere di recepire o meno le osservazioni. Dopodiché, il testo tornerà in Consiglio dei Ministri per la successiva approvazione definitiva ed entrata in vigore.

(Fonte [Governo](#))

IN ARRIVO DECRETO LEGISLATIVO CRISI D'IMPRESA

È in dirittura d'arrivo l'approvazione dello schema di **decreto legislativo "correttivo-ter" del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, recato dal [DLgs. 14/2019](#). L'intento del decreto è quello di rafforzare lo strumento della Composizione negoziata permettendo all'impresa di avere nuove opportunità per salvare la propria attività.

Di seguito si riportano le novità contenute nell'ultima bozza di testo che dovrebbe essere approvata nel Consiglio dei Ministri di lunedì 13 maggio:

- Il legislatore vorrebbe **vietare alle banche** – dopo l'accesso dell'impresa alla procedura – di **sospendere le linee di credito** concesse e classificare diversamente sulla Centrale rischi l'impresa, impedendo così di fatto che altri istituti di credito possano concedere nuove linee o non mantenere quelle esistenti necessarie a tutelare la continuità.
- il legislatore intende rafforzare lo strumento prevedendo la possibilità di proporre **stralci anche per i debiti verso enti pubblici**, e la transazione fiscale e previdenziale, direttamente nella Composizione negoziata della crisi di impresa, senza pertanto che sia necessario accedere all'accordo di ristrutturazione dei debiti o al concordato preventivo.
- gli **enti pubblici potranno disporre del credito erariale e contributivo anche nella fase delle trattative private della composizione**. Gli enti potranno pertanto accettare il pagamento, parziale o dilazionato, del debito e dei relativi accessori nei casi in cui la proposta sia ritenuta più conveniente di una liquidazione giudiziale o di un concordato preventivo.
- Per quanto riguarda i **gestori della crisi**, non si parla più della loro **iscrizione** in un albo ma **in un "semplice" elenco**. Il professionista indipendente chiamato a fungere da esperto nell'attestare la veridicità dei dati e la fattibilità dei piani previsti dal Codice potrà essere tale solo se in possesso dei requisiti previsti all'art. 358 del Codice della crisi, e dunque un commercialista, un avvocato o un consulente del lavoro.

PROSSIMI PASSI: Il decreto dovrebbe essere approvato in Consiglio dei Ministri lunedì 13 maggio e successivamente essere trasmesso al Parlamento per l'avvio dell'esame parlamentare. Trattandosi di una bozza, il testo potrebbe essere soggetto a modifiche.

(Fonte: [Governo](#))

AUDIZIONE SOTTOSEGRETARIA AL MEF SULLA RELAZIONE SUL BILANCIO DI GENERE

Il 29 aprile, la Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le Finanze, Lucia Albano (Fdi), è stata audita dalla Commissione Bilancio del Senato in merito alla settima **relazione sul bilancio di genere, riferita all'esercizio finanziario 2022**, volta a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Durante la sua audizione, la Sottosegretaria ha evidenziato come, a circa dieci anni dall'introduzione delle quote di genere, il numero delle **donne nei consigli di amministrazione delle società quotate** e controllate continui a crescere e sia superiore a quello degli altri Paesi europei (il 42,6 per cento dei membri dei CdA delle più grandi società nazionali quotate sono donne rispetto al 32,2 per cento della media europea a 27 Paesi).

Tuttavia, la Sottosegretaria ha evidenziato che, sebbene sia ormai ampiamente riconosciuta la relazione fra l'introduzione della quota per genere, le caratteristiche dei consiglieri di entrambi i sessi (diminuzione dell'età media, aumento del livello di istruzione) e la migliore performance delle imprese quotate e controllate, **restano poche le donne che occupano le massime posizioni manageriali**.

PROSSIMI PASSI: N.A.

(Fonte: [Senato](#))

COMUNE DI MILANO LANCIA BANDO MENTORSHIP PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE

L'8 maggio, l'Assessora al Lavoro e Sviluppo Economico del Comune di Milano, Alessia Cappello, ha annunciato ufficialmente **l'apertura del bando Mentorship**, l'iniziativa dedicata all'**empowerment femminile** e lanciata nell'ambito del Patto per il Lavoro di Milano giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

Il progetto Mentorship Milano permette a giovani donne tra i 18 e i 30 anni d'età di incontrare – per 3 volte nell'arco di 6 mesi – **donne che hanno raggiunto una posizione apicale** nel loro ambito professionale e che, nella veste di mentor, possano ispirarle, incoraggiarne l'ambizione e la leadership, nonché supportarle nella valorizzazione delle rispettive inclinazioni e attitudini.

PROSSIMI PASSI: Le mentor potranno candidarsi entro il 6 settembre 2024 scrivendo una mail a mentorship-mentor@comune.milano.it, allegando il Curriculum Vitae o inserendo semplicemente un link al profilo LinkedIn. Una volta selezionate, le mentor saranno assegnate a una o più ragazze che hanno aderito al bando apertosi pochi giorni fa ([Bando Mentee](#) dedicato alle ragazze tra i 18 e 30 anni).

(Fonte: [Annuncio Assessora allo Sviluppo Economico del Comune di Milano](#))